

**COMUNICAZIONE IMPORTANTE RELATIVA ALLA CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI
ED ALLA SCHEDA DI SICUREZZA**

ATTENZIONE: il Regolamento CLP prevede un periodo transitorio nel quale possono coesistere due versioni della scheda di sicurezza

IL PRESENTE FILE COMPRENDE SIA LA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO CONFORME ALLA CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008 ("CLP"-PRIMA PARTE DEL FILE) SIA QUELLA CONFORME ALLA CLASSIFICAZIONE ED ALL'ETICHETTATURA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 1999/45/CE ("DPD"-SECONDA PARTE DEL FILE)

NOVITA' SULLA CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il **Regolamento (CE) 1272/2008 – CLP** è il nuovo regolamento europeo riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze chimiche e delle miscele di sostanze; sostituisce gradualmente le attuali normative di riferimento, abrogandole completamente a partire dal 1 giugno 2015. Alle miscele appartengono anche i prodotti fitosanitari (o agrofarmaci) nella loro forma commerciale (confezione di vendita).

L'applicazione del CLP comporta cambiamenti significativi per la classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci:

- **Nuovi criteri di classificazione** per i pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente
- **Avvertenze** che indicano il grado relativo del pericolo
- **Nuovi pittogrammi** (simboli riquadrati a forma di rombo)
- **Nuova codifica delle indicazioni di pericolo** (frasi H) e **dei consigli di prudenza** (frasi P)

Per approfondimenti riguardanti il Regolamento CLP invitiamo a consultare la documentazione predisposta da Agrofarma e disponibile sul sito www.agrofarma.it.

TEMPISTICHE

- I **titolari delle registrazioni** devono immettere sul mercato prodotti con etichetta CLP obbligatoriamente a partire dal **1 giugno 2015**; è comunque possibile commercializzare prodotti con etichetta CLP prima di tale data.
- Gli agrofarmaci già in commercio entro il 1 giugno 2015 etichettati secondo la precedente normativa (DPD) **potranno essere venduti ed impiegati senza necessità di ri-etichettatura fino al 31 maggio 2017**.

Il Regolamento CLP prevede quindi un periodo transitorio durante il quale coesisteranno due versioni di etichetta valide. Le etichette DPD e CLP saranno entrambe disponibili sulla banca dati del Ministero della Salute fino al 31 maggio 2017.

Le Schede di Sicurezza redatte in base alla nuova classificazione riportano, fino al 1° giugno 2015, anche la classificazione secondo la precedente normativa "DPD" (Direttiva N. 1999/45/CE) al punto 2.1.

Al fine di rispettare la normativa vigente sulla messa a disposizione delle Schede di Sicurezza, invitiamo i nostri clienti diretti a consultare l'apposita sezione del Catalogo Prodotti oppure a contattare il referente commerciale di zona per conoscere nel dettaglio le modalità di consegna previste.

Le Schede di Sicurezza disponibili in questo file sono "copie conformi all'originale a fini informativi".



SCHEDA DI SICUREZZA

SDS

OPALENE

Edizione: 01
Revisione: 01
Data: 23/06/2014

Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008, (UE) n. 453/2010 (Allegato II)

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	OPALENE
Numero di registrazione:	n. 7922 del 16/05/1990

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Insetticida agricolo per trattamenti su fruttiferi, agrumi e piante ornamentali in pieno campo
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: **CCL - Comptoir Commercial des Lubrifiants**
Indirizzo : **Z.I. rue du Buisson du Roi
60880 LE MEUX - France**
Telefono : **0033344915310**
Fax: **003334915313**

Interlocutore:

Email: **ccl@cclsite.fr**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

**SEZIONE 2**
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della miscela****Classificazione della miscela secondo Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

Non classificato

Classificazione della miscela secondo Direttiva 1999/45/EEC:

Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura della miscela secondo la Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

Pittogrammi di pericolo	-
Avvertenza	-
Indicazioni di pericolo (H)	-
Consigli di prudenza (P)	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Ulteriori informazioni:	EUH401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

Effetti chimico-fisici:

Non sono noti effetti chimico-fisici riconducibili a questa miscela.

Effetti sulla salute:

Ingestione: può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Contatto cutaneo: può provocare irritazione cutanea.

Contatto con gli occhi: può provocare irritazione oculare.

Esposizione per inalazione: potrebbe essere nocivo per inalazione.

Effetti sull'ambiente:

Il prodotto può causare effettivi negativi agli organismi acquatici

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI****Componenti pericolosi:**

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (67/548/CEE) [*]	Classificazione (1272/2008/CE) [*]
Olio di paraffina	232-455-8	8042-47-5	80.0	Non classificato	Asp. Tox. 1, H304
Emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati (70 – 80%)	-	78330-20-8	0.70 – 0.80	Xn; R22 Xi; R41	Acute Tox. 1, H302 Eye Dam. 1, H318

[*] Per il significato delle Indicazioni di Pericolo e Frasi di Rischio: vedi Sezione 16

Ulteriori sostanze:

Acqua, Numero CAS 7732-18-5

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- In caso di contatto con gli occhi:* Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.
- In caso di contatto con la pelle:* Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.
- In caso di ingestione:* Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.
- In caso di inalazione:* Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

- Sintomi ed effetti acuti e ritardati:* L'ingestione può causare diarrea ed effetti negativi in genere.
Il contatto cutaneo può causare un'irritazione; un'esposizione cutanea prolungata può causare dermatiti.
Il contatto con gli occhi causa irritazione e arrossamento.
L'inalazione dai vapori, può causare irritazione alle vie respiratorie.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Monitoraggio medico:* In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveleni.

**SEZIONE 5
MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione**

- Mezzi di estinzione idonei:* Acqua frazionata, polvere chimica, schiuma.
- Mezzi di estinzione NON idonei:* Non noti.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**SEZIONE 6
MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

Modalità di contenimento e bonifica: Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito ed asciutto; lavare l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in luoghi aerati.
Raccomandazioni di igiene professionale: Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto chimico per l'agricoltura.

- Raccomandazioni per usi finali specifici:



SCHEDA DI SICUREZZA

SDS

OPALENE

Edizione: 01
Revisione: 01
Data: 23/06/2014

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Altre valutazioni di sicurezza disponibili (industria, di settore)		X

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:	Non definiti.
Altri valori limite di esposizione professionale nazionali:	Non definiti.
Valori limite biologici comunitari/nazionali:	Non definiti.
Altri valori limite biologici nazionali:	Non definiti.
Valori limite di esposizione professionale non comunitari:	Nebbia di olio minerale: ACGIH TLV: 5 mg/m ³ come TWA per un normale giorno lavorativo di 8 ore e per 40 ore lavorative settimanali e STEL di 10 mg/m ³ per periodi non eccedenti i 15 minuti (1991).
Procedure di monitoraggio ambientale:	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.
Valori di DNEL:	Per gli oli minerali - lavoratori: Dermale (lungo termine-effetti sistemici): 220 mg/kg bw/day Inalatorio (lungo termine-effetti sistemici): 160 mg/m ³ Per gli oli minerali - consumatori: Dermale (lungo termine-effetti sistemici): 92 mg/kg bw/day Inalatorio (lungo termine-effetti sistemici): 35 mg/m ³ Orale (lungo termine-effetti sistemici): 40 mg/kg bw/day ⁽²⁾
Valori di PNEC:	Non determinati.

8.2. Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Protezione respiratoria:	Se le concentrazioni nell'aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione Informazioni sugli Ingredienti non è richiesta alcuna protezione. In caso contrario, ed in caso di informazioni non disponibili, considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive ed appropriate, come apparati di respirazione a pressione positiva, adeguate maschere e filtri per la purificazione dell'aria.
Protezioni delle mani:	Usare guanti che assicurino adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile). Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della miscela chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavare le mani con acqua e sapone.
Protezioni per occhi:	Usare idonei occhiali di sicurezza.
Protezione del corpo:	Indossare indumenti protettivi adeguati resistenti alle sostanze chimiche.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

**SEZIONE 9
PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	Liquido bianco (emulsione olio in acqua)
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Dato non disponibile
pH a 24°C (soluzione al 1%):	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Dato non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Dato non disponibile
Punto di infiammabilità	107°C ⁽¹⁾
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Dato non disponibile
Limite superiore/ inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Dato non disponibile
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	0.87 g/mL ⁽¹⁾
Solubilità:	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	354°C ⁽¹⁾
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	4000 mPa*s (spindle n°4; velocità di rotazione: 60; T = 40°C) ⁽¹⁾ 20500 mPa*s (spindle n°4; velocità di rotazione: 6; T = 40°C) ⁽¹⁾
Proprietà ossidanti:	Non ossidante ⁽¹⁾
Proprietà esplosive:	Dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 10
STABILITA' E REATTIVITA'****10.1. Reattività**

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature.

**10.5. Materiali incompatibili**

Evitare il contatto con materiali ossidanti forti e riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

**SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:**

<i>Dermale/oculare:</i>	Il contatto cutaneo potrebbe causare un'irritazione; un'esposizione cutanea prolungata potrebbe causare dermatiti. Il contatto con gli occhi potrebbe causare irritazione e arrossamento.
<i>Inalatoria:</i>	L'inalazione dai vapori, può causare irritazione alle vie respiratorie.
<i>Ingestione:</i>	L'ingestione può causare diarrea ed effetti negativi in genere.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:**Tossicità acuta:**

<i>Orale:</i>	LD ₅₀ (ratto) > 5000 mg/kg In base ai dati sui componenti, l'emulsionante è nocivo per ingestione (report non pubblicati)	Olio di paraffina Emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati
<i>Dermale:</i>	LD ₅₀ (coniglio) > 5000 mg/kg Dato non disponibile	Olio di paraffina Emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati
<i>Inalatoria:</i>	CL ₅₀ (ratto) > 5000 mg/m ³ Dato non disponibile	Olio di paraffina Emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati

Corrosione/irritazione della pelle:

L'irritazione cutanea provocata dall'olio di paraffina sulla pelle di coniglio è negligenza (OECD 404).
L'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati non provoca irritazione cutanea (report interni non pubblicati).

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi

L'olio di paraffina può provocare una leggera e transitoria irritazione oculare (OECD 405).
L'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati provoca grave irritazione oculare (report interni non pubblicati) ⁽³⁾.

Sensibilizzazione:

<i>Cutanea:</i>	L'olio di paraffina non è un sensibilizzante cutaneo (OECD 406). L'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati non è classificato come sensibilizzante per contatto con la pelle (dati bibliografici).
<i>Respiratoria:</i>	Dati non disponibili.

Effetti CMR:

<i>Mutagenicità:</i>	Sulla base di studi condotti su sostanze con struttura simile, l'olio di paraffina non dovrebbe essere mutageno. L'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati, in base ai dati <i>in vitro</i> sui componenti (<i>Salmonella typhimurium</i> – saggio di reversione), non è considerato genotossico (rapporti interni non pubblicati).
<i>Cancerogenicità:</i>	Sulla base di studi condotti su sostanze con struttura simile (OECD 451), l'olio di



paraffina non dovrebbe essere cancerogeno.
Nessun dato disponibile per l'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati.

Tossicità per la riproduzione: Sulla base di studi condotti su sostanze con struttura simile (OECD 414, 415 e 416), l'olio di paraffina non dovrebbe essere tossico per la riproduzione.
Nessun dato disponibile per l'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base di studi condotti su sostanze con struttura simile, l'olio di paraffina non dovrebbe provocare lesioni agli organi a seguito di esposizione acuta.
Nessun dato disponibile per l'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: sulla base di studi condotti su sostanze con struttura simile, l'olio di paraffina non dovrebbe provocare lesioni agli organi a seguito di esposizione ripetuta o prolungata ⁽²⁾.
Nessun dato disponibile per l'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati.

Pericolo in caso di aspirazione: Non ci sono prove che la sostanza possa causare tossicità aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità per i pesci:	LL ₅₀ = 100 – 10000	mg/L/96 h	Dati relativi a prodotti equivalenti all'olio di paraffina
Tossicità per la Daphnia Magna:	LE ₅₀ = 100	mg/L/48 h	Dati relativi a prodotti equivalenti all'olio di paraffina
	DSEO-R (NOELR) = 100 – 1000	mg/L/21 d	Dati relativi a prodotti equivalenti all'olio di paraffina
Tossicità per le alghe:	LE ₀ (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) = 100	mg/L/72 h	Dati relativi a prodotti equivalenti all'olio di paraffina
	DSEO-R (NOELR, <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) = 100	mg/L/72 h	Dati relativi a prodotti equivalenti all'olio di paraffina
Gli alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati sono tossici per gli organismi acquatici (rapporti non pubblicati).			Alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili valori di degradabilità per la miscela.

L'olio di paraffina dovrebbe essere intrinsecamente biodegradabile (dati relativi a sostanze con struttura simile).

Gli alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati sono facilmente biodegradabili (report non pubblicati).

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

L'olio di paraffina presenta un rischio di bioaccumulo, ma il metabolismo e le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione e limitare la biodisponibilità.

Per gli alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati non è possibile calcolare un coefficiente di ripartizione ottanolo acqua in quanto tensioattivi.

12.4. Mobilità nel suolo

L'olio di paraffina è poco solubile, flottante e probabilmente migra dall'acqua verso la terra. Si ripartisce probabilmente nei sedimenti e nella fase solida delle acque utilizzate. Bassa mobilità nel suolo.

Destinazione ultima dell'emulsionante contenente alcoli, C9-11-iso, ricchi in C10, etossilati: acqua, sedimenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT/vPvB: non effettuata.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Prodotto non classificato per il trasporto secondo le normative ADR, RID, IMDG e IATA.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali



- Regolamento 1107/2009/CE del Parlamento Europeo, del 21 Ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

- Edizione n. 01 del 29/03/2014 (Prima edizione secondo l'allegato II del Regolamento 453/2010/EU)
- Revisione n. 01 del 23/06/2014 (modificate sezioni: 1, 4.3, 10.6, 16)

Fonti Bibliografiche:

⁽¹⁾ Dati sperimentali interni sulla miscela

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI: Acceptable Daily Intake (Dose giornaliera accettabile)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CE₅₀: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CL₅₀: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DL₅₀: Dose Letale per il 50% degli individui
- DNEL: Derived No-Effect Levels
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- DT₅₀: Tempo di dimezzamento
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LDLo: Dose Minima Letale osservata (Lowest Dose reported to be Lethal)
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- pKa: Costante di dissociazione (o protolisi) acida
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



SCHEDA DI SICUREZZA

SDS

OPALENE

Edizione: 01
Revisione: 01
Data: 23/06/2014

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi

Elenco indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Elenco consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P401	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo alle direttive 67/ 548/ CEE e Regolamento (CE) n. 1907/2006 sui componenti pericolosi

Elenco delle frasi R:

R22	Nocivo in caso di ingestione.
R41	Rischio di lesioni oculari gravi.

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanze in Autorizzazione : No.

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per la quale viene applicata ed il corretto smaltimento. Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento n. 453/2010/UE.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013
Data della stampa : 31/05/2013

Versione : 1.0.0

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

OPALENE

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida agricolo liquido per trattamenti su frutteti, agrumi e piante ornamentali in pieno campo.
Registrazione Ministero della Sanità n. 7922 del 16/05/1990.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore : CCL
Via/Casella Postale : Z.I. rue du Buisson du Roi
Targa di nazionalità/CAP/Città : 60880 LE MEUX - France
Telefono : 0033344915310
Fax : 0033344915313
Interlocutore : ccl@cclsite.fr

1.4 Numero telefonico di emergenza

Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955
Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296
Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343
Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870
Bergamo Osp. Papa Giovanni XXIII Tel. 800-883300

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

2.2 Elementi dell'etichetta

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto

NC ; Non classificato - ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA.

FraSi S

2	Conservare fuori della portata dei bambini.
20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

2.4 Pericoli per la salute

Prime vie di esposizione:
Inalazione: Sostanza pericolosa per inalazione.
Contatto con gli occhi e con la pelle: Sostanza pericolosa per contatto con gli occhi e la pelle.
Ingestione: Sostanza pericolosa per ingestione.
Effetti ritardati: n.d.
Pericoli per l'ambiente: n.d.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013
Data della stampa : 31/05/2013

Versione : 1.0.0

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Sostanze pericolose

ALCHILFENOL ETOSSILATO Nr. Cas n.d.

Percentuale : 1 - 5 %

Classificazione 67/548/CEE : Xi ; R41 Xn ; R22

Classificazione 1272/2008 (CLP) : Eye Dam. 1 ; H318 Acute Tox. 4 ; H302

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

Ulteriori sostanze

OLIO BIANCO PARAFFINICO (INSOLFONABILITA' MINIMA 95%)

Nr. CAS 8042-47-5

COFORMULANTI ; Nr. CAS : NonRivelato

4. Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'inalazione

Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.

In caso di contatto con la cute

Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.

In caso di ingestione

Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi 4.1.

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Consultare un Centro Antiveneni.

5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata, CO₂.

Mezzi di estinzione da evitare

Acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Sviluppo di fumi tossici di: CO_x.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013
Data della stampa : 31/05/2013

Versione : 1.0.0

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.

5.4 Procedure speciali

Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.

6.2 Precauzioni ambientali

LIQUIDI: Contenere immediatamente le perdite con materiale inerte (sabbia, terra etc).Trasferire il liquido ed il materiale solido usato per contenere le perdite in contenitori separati adeguati per il recupero o lo smaltimento.

SOLIDI: Trasferire il materiale delle perdite in contenitori separati adeguati per il recupero o lo smaltimento.

ATTENZIONE: MANTENERE LE PERDITE E I LIQUIDI DI LAVAGGIO LONTANO DA FOGNATURE PUBBLICHE E CORSI D'ACQUA .

NOTA: le perdite su superfici porose possono contaminare il sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Vedi 6.2.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Non mangiare né bere né fumare, durante l'impiego del prodotto. Indossare indumenti protettivi adatti. Dopo la manipolazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

OLIO BIANCO PARAFFINICO (INSOLFONABILITA' MINIMA 95%)

Nr. CAS 8042-47-5

Specifica : TLV/STEL (EC)

Valore : n.d.

Data versione :

Specifica : TLV/TWA (EC)

Valore : n.d.

Data versione :

COFORMULANTI ; Nr. CAS : NonRivelato

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013
Data della stampa : 31/05/2013

Versione : 1.0.0

Specifica : TLV/STEL (EC)
Valore : Nessuno
Data versione :

Specifica : TLV/TWA (EC)
Valore : Nessuno
Data versione :

ALCHILFENOL ETOSSILATO Nr. Cas n.d.

Specifica : TLV/STEL (EC)
Valore : n.d.
Data versione :

Specifica : TLV/TWA (EC)
Valore : n.d.
Data versione :

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Protezione respiratoria

Se le concentrazioni nell'aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione Informazioni sugli Ingredienti non è richiesta alcuna protezione. In caso contrario considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive ed appropriate, come apparati di respirazione a pressione positiva, adeguate maschere e filtri per la purificazione dell'aria.

Protezione delle mani

Usare guanti che assicurino adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile). Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della sostanza chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavare le mani con acqua e sapone.

Protezione degli occhi

Usare idonei occhiali di sicurezza.

Protezione del corpo

Indossare indumenti protettivi adeguati resistenti alle sostanze chimiche.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Colore		Bianco
Stato fisico		Liquido emulsionabile
Odore		Praticamente inodore
Punto/intervallo di ebollizione (acqua)		c.a. 100 °C
Punto/intervallo di fusione (acqua)		0°C
Soglia olfattiva		non disponibile
Temperatura autoaccensione	>	100°C
Infiammabilità (solidi, gas)		non disponibile
Limiti di esplosività inferiore		non disponibile
Punto di infiammabilità	>	100°C
Limiti di esplosività superiore		non disponibile
Proprietà Esplosive		non esplosivo non ossidante
Proprietà Comburenti		
Tensione di vapore (acqua)		2276.5 Pa a 20°C

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013
Data della stampa : 31/05/2013

Versione : 1.0.0

Densità	870 g/l	
Idrosolubilità	Trascurabile	(olio minerale paraffinico ad alto grado di raffinazione)
Valore pH (diluizione 1% in acqua distillata)	8 ± 0,5	
Liposolubilità	non disponibile	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Questo prodotto è considerato stabile nelle normali condizioni di stoccaggio. Lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore del contenitore da 200 litri dovrà essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

10.4 Condizioni da evitare

Surriscaldamento, esposizione alla luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti quali cloro liquido ed ossigeno concentrato. Il prodotto non è miscibile con prodotti a base di calce, zolfo, dinocap, captano, mancozeb e derivati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Se coinvolto in un incendio, possibile sviluppo di fumi tossici di : CO_x.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazione alle vie respiratorie. Basso livello di tossicità acuta. A contatto con gli occhi può provocare una leggera irritazione. Non sono lesi i tessuti oculari.

11.2 Esperienze sull'uomo

Nessun dato.

11.3 Ulteriori informazioni tossicologiche

Non cancerogeno.

12. Informazioni Eco-Tossicologiche

12.1 Tossicità

Ulteriori indicazioni

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione / abbattimento

E' scarsamente biodegradabile e persiste nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013
Data della stampa : 31/05/2013

Versione : 1.0.0

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

12.6 Altri effetti avversi

Altri dati

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

SOLIDI: Dopo l'utilizzo controllare che il sacchetto sia stato completamente vuotato.

LIQUIDI: Sciacquare il contenitore vuoto per almeno tre volte e praticare un foro affinché non sia riutilizzabile.

I contenitori vuoti ed il materiale contaminato dal prodotto sono rifiuti SPECIALI e come tali devono essere smaltiti in osservanza alle vigenti leggi.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

Nome di spedizione dell'ONU

14.2 Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

Classi di pericolo connesso al trasporto

14.3 Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

Pericoli per l'ambiente

14.5 Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Allegato II di MARPOL 73/78 non applicabile.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative

D.Lgs. 17/08/99, n. 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e s.m.i.;

D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) – Attuazione di direttive europee che riordina ed integra i seguenti settori: emissioni in atmosfera, rifiuti, difesa del suolo, tutela delle acque e s.m.i.;

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.;

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.;

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE

Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)

Revisione : 31.05.2013

Versione : 1.0.0

Data della stampa : 31/05/2013

Regolamento n. 1907/2006/CE (Reach) e s.m.i.;
Regolamento n. 1272/2008/CE (CLP) e s.m.i.;
Regolamento n. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n. 1272/2008/CE) e s.m.i.;
D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i.;
Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e s.m.i..

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Norme precauzionali

Da non applicare con mezzi aerei-per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso- non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua-da non vendersi sfuso, smaltire le confezioni secondo le norme vigenti- il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente-non operare contro vento- il contenitore non può essere riutilizzato- non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

16. Altre informazioni

Avvertenze di formazione professionale e restrizioni d'uso:

Restrizioni d'uso:

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il prodotto deve essere impiegato per l'uso specifico a cui è destinato.

Riferimenti e centri di contatto tecnico:

CCL – Comptoir Commercial des Lubrifiant
Z.I. rue du Buisson du Roi
60880 LE MEUX – France

Distribuito da:

CHIMIBERG Marchio di DIACHEM S.p.A.

Modifiche apportate da versione precedente:

Punti ---

LEGENDA:

ACGIH	"American Conference Government Industrial Hygienists" – Associazione Americana degli Igienisti Industriali.
ADI	"Acceptable Daily Intake".
ADR	Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale su strada di Merci Pericolose che stabilisce le regole da seguire per la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura e la sicurezza durante il Trasporto dei Chemicals negli stati ad esso aderenti.
C.A.S. (NUMERO)	Numero di "Chemical Abstract Service". Designazione numerica che indica in n° di registro assegnato ad una sostanza/miscela. Definisce, in maniera inequivocabile, l'identità di una sostanza chimica.
DT50	"Degradation Time for 50% of a compound" - Tempo di emivita.
EbC50	"Median effective concentration for biomass (algae) - La concentrazione di una sostanza che riduce del 50% l'aumento della biomassa a fronte di un controllo, per un periodo di tempo specificato. Vedi anche ErC50.
EC50	"Effective Concentration fifty" - La concentrazione di sostanza o diluizione di una soluzione che producono, in un dato tempo, un effetto anomalo ben definito e diverso dalla mortalità sul 50% delle specie sottoposte ad un test di tossicità.
ED50	"Effective Dose fifty" – La dose di una sostanza che, somministrata su animali da laboratorio, produce un qualunque effetto anomalo ben definito sul 50% delle cavie.
ErC50	"Median effective concentration for growth rate (algae)" – La concentrazione di una sostanza che riduce del 50% il tasso di crescita delle cellule algali, a fronte di un controllo, per un periodo di tempo specificato.
IARC	"International Agency for Reserch on Cancer" - Agenzia Americana tra le più autorevoli in campo mondiale nella ricerca sul cancro.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006



Nome commerciale : OPALENE
Principio attivo: • Olio bianco paraffinico (insulfonabilità minima 95%)
Revisione : 31.05.2013 **Versione :** 1.0.0
Data della stampa : 31/05/2013

IATA	"International Air Transport Association" – Organismo internazionale che regola anche il trasporto aereo delle sostanze pericolose.
ICAO	"International Civil Aviation Organization"- Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile.
Codice IMDG	"International Maritime Dangerous Goods code" - Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo.
JMPR	"Joint Meeting Pesticide Residue" - (FAO e WHO Panel of Experts).
LC50	"Lethal Concentration fifty" - Valore che esprime la concentrazione letale media di una sostanza, in aria, o in acqua e per un certo periodo di tempo d'esposizione, che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali sottoposti a test.
LD50	"Lethal Dose fifty" - Dose calcolata di una sostanza che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali di laboratorio sottoposti a test.
n.a.	Non applicabile.
n.d.	Non Disponibile.
NOEC	Vedi NOEL.
NOEL	"No Observed Effect Level" – Rappresenta la dose o il livello di concentrazione a cui non vengono osservati significativi effetti tossicologici da parte di una sostanza o di un preparato. Spesso indicato anche come NOEC (No Observable Effect Concentration).
PBT	"Persistent, bioaccumulative and toxic" - Sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche.
ppm	Parti per milione. E' un'unità di misura adimensionale.
RID	"Règlement concernant le transport International ferroviarie des marchandises Dangereuses" - Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose.
STEL	"Short-Term Exposure Limit" - Limite di esposizione a breve termine. Vedi TLV.
TLV	"Threshold Limit Value" - Valore limite di soglia. Rappresenta la concentrazione di una sostanza, in aria, a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso in mg/mc o in ppm come media giornaliera nell'arco delle otto ore (TLV-TWA) o, ove indicato, come media nell'arco di 15 minuti (STEL) o come valore limite istantaneo (Ceiling).
TWA	"Time Weighted Average"- Valore limite ponderato. Vedi TLV.
vPvB	"Very persistent very bioaccumulative" - Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili.

Ulteriori indicazioni relative ai componenti

Simboli di pericolo

COMPONENTI: XI Irritante, Xn Nocivo.

Fraasi di rischio:

22 Nocivo per ingestione.
41 Rischio di gravi lesioni oculari.

GHS Indicazioni di Pericolo dei componenti:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
